SESSANO DEL MOLISE *Per chiedere i risultati delle indagini effettuate dal Noe nei giorni scorsi*

Il sindaco ricorre alla Procura

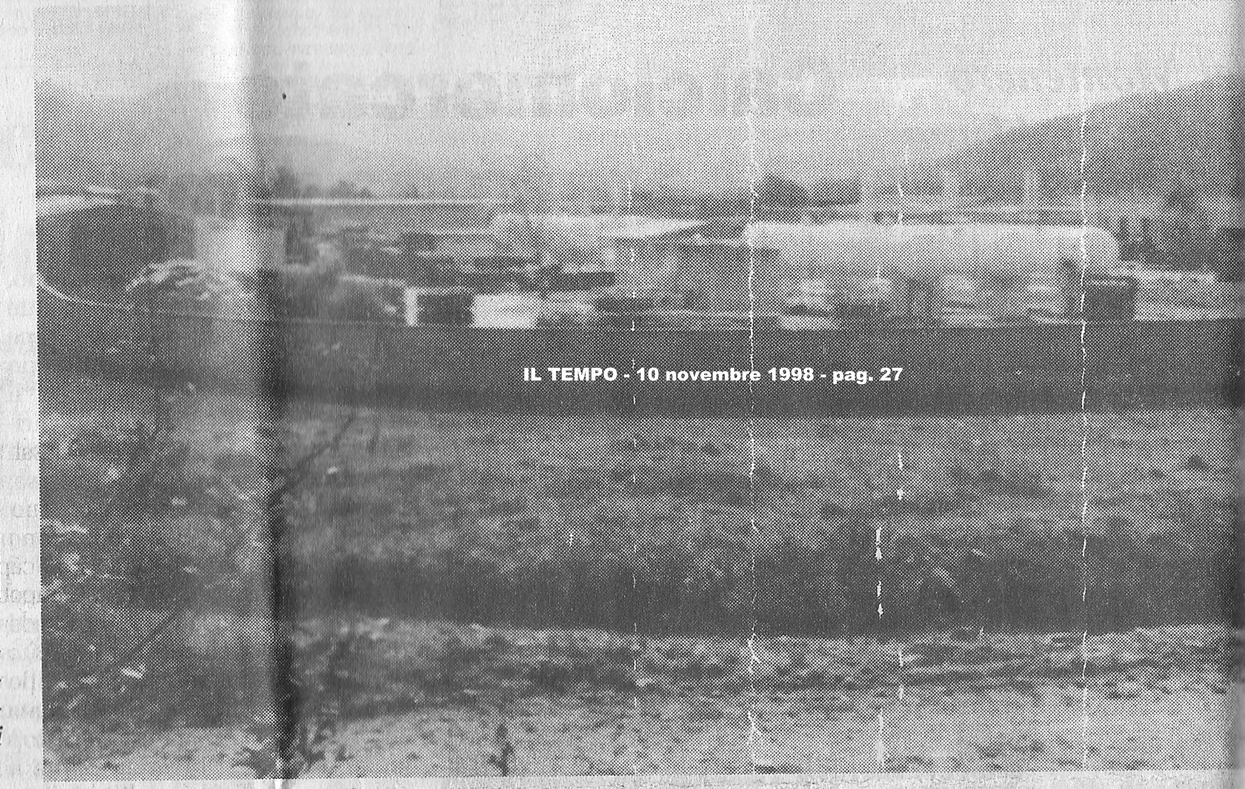
E ieri ha denunciato ai carabinieri l'inquinamento di un canale

Nel piccolo corso d'acqua che scorre nella zona presa in esame dopo l'olezzo di gas sarebbero state scaricate sostanze oleose e maleodoranti Cresce nel frattempo il malumore fra la gente Iniziata la raccolta delle firme per chiedere controlli più severi. Altri gruppi di cittadini organizzano una manifestazione di protesta

di GIOVANNI PETTA

«ORA BASTA! Andrò dal Procuratore della Repubblica per avere notizie in merito alla denuncia fatta dai Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Roma. Non mi sembra giusto che, dopo due settimane, io ne sappia qualcosa solo per aver letto i giornali». Si sfoga così il sindaco di Sessano del Molise dopo l'ennesimo episodio della lunga storia di inquinamento nella zona industriale del paese. E ieri Altieri si è recato dai carabinieri di Carpinone e ha denunciato l'inquinamento di un canale di raccolta delle acque nel vallone Pantaniello. Nel piccolo corso d'acqua che scorre nella zona già presa in esame dai militari del Noe, come rilevato dallo stesso Sindaco e dalla guardia comunale, sono state scaricate sostanze oleose, colorate e maleodoranti. «Ho informato nuovamente il Pmip — dice Altieri — ma gli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale hanno preferito non tornare a Sessano. Mi hanno detto che gli elementi in loro possesso, raccolti nei giorni precedenti, sono sufficienti per un'analisi accurata». Fiamma Tricolore, che ha quattro consiglieri di minoranza nell'amministrazione sessanese, ha intanto iniziato la raccolta delle firme per chiedere controlli più severi in materia di ambiente nella zona industriale del paese.

Altri gruppi di cittadini continuano a riunirsi per discutere del problema nel tentativo di creare un comitato civico o per organizzare manifestazioni di protesta. «Siamo delusi — dicono —; siamo stati informati dai Carabinieri di Roma dell'esistenza di un problema grave per il nostro territorio ma, dopo due settimane, gli organismi locali di controllo non ci danno ancora una risposta chiara. Ci rivolgeremo anche alle associazioni ambientaliste nazionali. Quelle locali, infatti, nonostante il clamore della vicenda non si sono ancora fatte vedere. Evidentemente il loro concetto di difesa del territorio coincide con l'attenzione al giardino di casa propria». Aria frizzante, dunque, a Sessano. E non soltanto per l'odore di gas.



AMBIENTE *Sopra, Corrado Altieri, sindaco di Sessano, alle prese in questi giorni con i mugugni della popolazione; a lato gli impianti della Molisana Gas*

IL TEMPO - 10 novembre 1998 - pag. 27

Il Ppi: sulla droga partiti latitanti

di MARCO PALMIERI

«A ISERNIA ci saranno altre morti per droga ma istituzioni come Comune e Comunità montana non utilizzano i fondi a disposizione». L'allarme-denuncia viene da una voce autorevole, Domenico Barbaro, addetto ai lavori della tossicodipendenza ma anche segretario del Partito Popolare. E proprio in quest'ultima veste, ieri sera, ha illustrato alla stampa la «strategia» del partito in materia di droga.

Quattro proposte, all'insegna di un unico imperativo: «La politica smetta di essere latitante sul fenomeno droga che ha assunto proporzioni drammatiche in città». Come dire: quattro morti hanno lasciato del tutto indifferenti le segreterie dei partiti. «Ci fu una riunione interforze — osserva Barbaro — ma poi non se ne è fatto nulla». Un vuoto che le proposte popolari vorrebbero colmare. Innanzitutto creando una Consulta permanente sulla droga: «Nescerà entro 10 giorni — spiega il segretario — con la partecipazione dei rappresentanti di tutti i partiti, delle istituzioni, di un giovane e del senatore Valletta che è relatore della legge sulla tossicodipendenza». Ma anche una raccolta di contro la liberalizzazione delle d leggere, il potenziamento delle a sportive e una politica di sostegn cupazionale ai giovani (sfruttand che il piano regionale per l'occupa «di cui — spiega Barbaro — nessu nulla») nel «pacchetto» di propos popolari.